Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 32.— circa.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.
Una copia in gruppo L. 1.60

"LA NOSTRA BANDIERA,,

ANNO XI - N. 28. Udine, 10 luglio 1910.

BUFFONI!

A sentire il foglio socialista, la Chiesa è la *Gran bestia*. Perchè? — Perchè ha tenuto e tiene il popolo nell'ignoranza e nella miseria.

Domandiamo anche una volta: le tante Casse rurali, le Casse operaie, tante Latterie sociali, tanti Circoli agricoli, tante assicurazioni sul bestiame, ecc. ecc. tutte istituzioni a beneficio del popolo, chi le ha fondate? i socialisti forse? o la Chiesa, il prete?

Ma intanto buttiamo là la calunnia: pel resto... non importa.

Il foglio socialista se la prende con noi, colla Chiesa perchè — a proposito di quella mostruosità che è il progetto Credaro per la scuola — siamo contrari.

Ma proprio bene! Un progetto che toglie al Comune ogni ingerenza sulla scuola, che calpesta il sacrosanto diritto dei genitori sulla educazione della propria prole, un progetto tale — secondo i socialisti — merita tutto il nostro plauso, merita l'approvazione! E i cattolici che vogliono conservato al Comune e ai genitori il loro diritto, i cattolici e la Chiesa sono... la *Gran bestia!*

Ah, buffoni! buffoni!

I poveri cercano il mangiare per lo stomaco, e i ricchi lo stomaco per mangiare.

La settimana politica

Mercoledì la Camera italiana ha preso le vacanze, dopo aver approvato molti progetti di legge (notiamo quello dei rimboschimenti e quello del prezzo dei telegrammi di 10 parole portato a 60 cm.); principale quello per la scuola. Esso però venne molto modificato, e tutti i comuni che non hanno più di 25 analfabeti ogni 100 persone al di sopra dei 6 anni, pur ricevendo dal Governo i sussidi finanziari, mantengono il Governo della scuola. Moltissimi Comuni della nostra Provincia, e, in generale, dell'Alta Italia, sono in queste condizioni.

— La facoltà italiana in Austria: non potè neppure stavolta venire in porto. L'imperatore fu costretto ad aggiornare il Parlamento causa l'ostruzionismo sloveno alla Commissione del bilancio che impedisce il funzionamento legislativo.

— Un fatto saliente per Roma è la voce del ritiro di Nathan da Sindaco di Roma per restituirsi alle cure famigliari. Veramente è stato uno schiaffo troppo sonoro quello che nelle ultime elezioni parziali, Nathan è uscito eletto fra gli ultimi della maggioranza.

A proposito: corre voce che tali elezioni vengano annullate per manomissioni di schede e altri brogli commessi da parte dei seggi bloccardi.

— E' stata scoperta a Costantinopoli, grazie alla perquisizione di un telegrafista arrestato, una società detta dei Massoni per sovvertire il nuovo regime.

— La Russia ha dato il suo assenso per l'elevazione a Regno del Montenegro.

— In Germania il Cancelliere preparebbe in secreto l'abolizione del suffragio universale; avrebbe, si dice, l'appoggio del Centro.

Ma la notizia ha dell'incredibile.

Chi nasce tondo, non muore... quadro.

L'inchiesta sulla Cassa Mutua Pensioni di Torino.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* informa che la Commissione d'inchiesta incaricata di riferire intorno alla situazione della Cassa Mutua Pensioni di Torino è stata sollecita a compire nel più breve tempo possibile i suoi lavori, poichè il Governo intende che si ponga fine ai reclami che vengono mossi da quanti si associarono a questa Cassa per avere la pensione, che il Consiglio d'amministrazione dichiarò ultimamente di non poter garantire.

Si prevede che la soluzione più rapida sarà la liquidazione della Cassa nel senso di restituire agli associati le quote pagate coi relativi interessi.

Ritiensi che la Commissione possa esaurire i suoi lavori entro la prima metà di luglio.

Questa è la famosa Cassa Mutua Pensioni per la quale anche il locale foglio socialista aveva fatto tanta *réclame*.

Che ne dice ora?

— Ora....... acqua in bocca!

Gli errori dei medici son ricoperti dalla terra, quelli dei ricchi dai... denari.

Lo spopolamento della Francia.

La Francia assiste ogni giorno al suo suicidio. Essa è una nazione morente. Tutte le altre nazioni aumentano la loro popolazione ed il numero delle loro nascite sorpassa attualmente di mezzo milione quello delle morti. Nel 1909 si ebbe in Italia una eccedenza di 374 mila nascite, in Inghilterra di 404 mila, in Austria-Ungheria di 569 mila ed in Germania di 905 mila.

In Francia nel 1909 il numero dei nati viventi sorpassa quello dei morti di appena 14.500.

Ecco a che cosa conduce il vizio!

Povera Francia!

I signori non possono aver due cose, giudizio e quattrini.

BEN DATA!

Un vecchio curato di campagna, andato in città, si recò in una barbieria a farsi radere.

Il barbitonsore, feroce anticlericale, cominciò a tirar giù così da ridurre la faccia del buon vecchio a una... carta geografica, tanto che il cliente se ne lagnò.

— Oh! guardate — disse il barbiere — Cristo è stato flagellato, e non si è mai lagnato co' suoi carnefici; e voi che siete suo ministro, vi lamentate per così poco? Vergogna!

Il curato tacque; ma finita la barba, prese il cappello e fece per uscire.

— Ehi! Revesendo; — gli gridò dietro il barbiere — non usate pagare chi vi serve.

Ma il Reverendo:

— Scusate; nostro Signore Gesù Cristo non li ha mica pagati i suoi carnefici!

E se ne andò...

Pesa giusto, e vendi caro.

Di quà e di là dal Tagliamento

CIVIDALE.

Consiglio comunale.

Lunedì si raccolse il patrio Consiglio per trattare un lungo ed importante ordine del giorno. Erano presenti 18 consiglieri.

Accenno alle principali deliberazioni.

Si approvò la vendita allo Stato mediante trattative del palazzo attuale affittato alle guardie di finanza per il prezzo di lire 35000. Si prese atto senzà modificazioni dello Statuto proposto del Ministero per la R. Scuola d'arte applicata all'industria, e si completarono al riguardo le deliberazioni prese in antecedenza.

Si decise di insistere per l'aumento di paga ai salariati comunali e di iscrivere la relativa somma sul bilancio del prossimo esercizio, e ciò relativamente all'ordinanza 16 aprile 1910 della G. P. A. Si stabilì pure a partir dal prossimo esercizio di estendere il beneficio della refezione scolastica agli alunni poveri delle frazioni. Si deliberò la costruzione d'un fabbricato scolastico per la frazione di Rubignacco con la spesa preventivata di L. 12000, delle quali si stabilì di richiedere il concorso in parte al Governo.

Si incaricò la Giunta di istruire a norma di legge la pratica relativa alla domanda presentata da parecchi elettori per ottenere il riparto di consiglieri per frazione.

Dietro opposizione del R. Convitto nazionale venne rinviata la decisione sulla domanda avanzata dall'Ospitale per cessione della stretta di S. Martino, e ciò per studiare la possibilità della apertura di una nuova via più a monte, a fine di sfollare la piazza Paolo Diacono che nei giorni di mercato è addirittura impraticabile, si decise di trasportare nella piazza Tomadini il mercato ambulante della ferramenta, vetrami, terraglie.

Si approvò il concorso di L. 2000 per il monumento a Pietro Zorutti in Gorizia. Si stabilì in L. 1150 l'appalto della tassa di macellazione.

A rappresentanti del consorzio sanitario con Moimacco vennero nominati i consiglieri Albini, Brosadola, Carbonaro e Crucil.

Vennero trattati alcuni oggetti in seduta privata e votato un plauso al maestro sig. Marco Cravagna (che ora si ritira dall'insegnamento per godere il meritato riposo) per il lungo e diligente servizio prestato al Comune.

Attenti alle banconote false.

Alla Banca Cooperativa vennero sequestrate agli agricoltori Giuseppe Nadalutti di Rubignacco e Antoniutti di Ronchis, due biglietti da 50 lire falsi.

Attenti dunque!

La roba ruba l'anima.

FORNI AVOLTRI.

Il medico derubato.

Il nostro medico Mercoledì mentre stava ordinando la spedizione delle valigie e delle casse di vestiario e suppellettili, s'accorse che durante la notte il suo bagaglio era stato alleggerito d'una valigia contenente degli effetti di vestiario per l'importo di 400 lire.

La sparizione è stata denunciata ai carabinieri di Comeglians.

TERENZANO.

Agricoltore caduto dal fienile.

Domenica il contadino Angelo Gallozzo, di anni 60, era salito sul fienile per buttare dalla bottola del fieno nella stalla, avendo messo un piede in fallo cadde a terra ferendosi gravemente ad una gamba.

Il medico chiamato d'urgenza giudicò il povero vecchio guaribile in un mese.

CAMPEGLIO.

Mancato omicidio fra cognati.

Fra certi Flebus Francesco d'anni 47 e Gaiotti Leopoldo, contadini del luogo e rispettivamente cognati da qualche tempo, per ragioni di interessi, non regnava perfetta armonia. Stamane il Flebus si recò in casa del Gaiotti per parlare di affari e per meglio combinare ogni cosa propose di scendere in cantina.

Quivi giunti, dopo un po' di conversazione alla quale però nessuno era presente, il Flebus ha domandato al cognato un bicchierino della sua acquavite.

Il Gaiotti preso il bicchierino, si è chinato per spillare dal caratello il liquore.

Il Flebus, in un baleno, estrasse la rivoltella, puntandola dietro un orecchio del Gaiotti ed a bruciapelo sparò un colpo.

Il Gaiotti, quantunque ferito gravemente si è alzato ed ha tentato di disarmare il cognato che stava per esplodere altri colpi.

Atratti dal colpo d'arma da fuoco accorsero varie persone che trovarono disteso al suolo il Gaiotti gemente, mentre il Flebus stava in un angolo tenendo serrata nel pugno la rivoltella ancora fumante.

Mentre il fratello del ferito, Gaiotti Eliodoro, si scagliava sul feritore, le altre persone soccorrevano il Flebus adagiandolo su di una carretta e trasportandolo subito all'Ospedale di Cividale. Colà, il dott. Accordini gli riscontrò una ferita sotto l'orecchio destro dove entrò il proiettile che uscì per la bocca provocando leggera emorragia. Il medico giudicò il ferito guaribile in una diecina di giorni.

Il Flebus, cui fu sequestrata l'arma che conteneva ancora altre cinque pallottole venne consegnato ai carabinieri. Nella perquisizione eseguita sulla sua persona, gli si trovarono cinque cartine di sublimato corrosivo dal che deduce che egli aveva in animo di uccidere il cognato e poscia di suicidarsi.

E' morto il centenario Perabò!

Lunedì venne accompagnata, da numerosi parenti e parrocchiani, all'ultima sua dimora la salma del sig. Giovanni Perabò, detto il Vecchio, per l'età sua avanzata.

Era nativo della Filiale di Raschiacco. Mancandogli pochi mesi per incamminarsi sul centesimo anno d'età, si avea deciso di festeggiare quella data con una festa religiosa, ed egli non avrebbe mancato di prepararci in tale circostanza un bi on rinfresco. Ma i nostri disegni non poterono essere compiti; una febbre ostinata colse il nostro buon vecchio, l'inchiodò a letto, e dopo otto giorni lo ridusse all'estremo.

Spirò l'anima a Dio munito dei conforti di nostra santa religione. Era d'una fede inconcussa, di fermo carattere; fu per diversi anni consigliere comunale, ed il governo di sua famiglia assai numerosa lo cedette solo ultimamente. Conservò lucidità di mente fino alla vigilia di sua morte.

PALMANOVA.

Bambino annegato.

Giovedì sera il bambino Giuseppe Bin, d'anni 3, abitante nei pressi del Molino, mentre trastullavasi sull'argine della roggia cadde nell'acqua trovando miseramente la morte.

Più tardi i genitori impensieriti della sua assenza fecero delle attive ricerche, ma solo stamane fu potuto rinvenire il piccolo cadavere impigliato nella graticola soprastante il salto della fabbrica di «Unto da carro».

Sul luogo si è recato il Pretore e il maresciallo dei carabinieri per gli incombenti di legge.

Chi vuol essere stimato, stimi se stesso.

GEMONA.

La visita dell'Arcivescovo.

Domenica mattina giunse fra noi il nostro amatissimo Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi.

Nella mattina il tempo piovoso impedì un poco i preparativi del ricevimento ma ciò nonostante la festa riuscì bene.

Sul piazzale interno della stazione si trovavano la banda dell'Oratorio e la squadra ciclista in costume. Nella sala d'aspetto l'attendevano il clero, i membri delle Società Cattoliche ed i fabbricieri delle due Chiese. Sul piazzale esterno all'uscita della sala si trovavano allineata la squadra ginnastica «Glemonensis» in costume, le associazioni cattoliche con bandiera ed una moltitudine di popolo.

Al sopragiungere del diretto la banda dell'Oratorio intuona la marcia reale. Mons. Arcivescovo viene accolto dal nostro Arciprete il quale gli presenta gli intervenuti.

Quando S. E. esce sul piazzale, per assidersi in carrozza, prolungati *evviva* prorompono da ogni petto.

In un momento vien formato il corteo; precedono in lunga schiera i giovani dell'Oratorio le Associazioni Cattoliche, la banda, la squadra ginnastica, la carrozza di Mons. Arcivescovo (gentilmente concessa dalla famiglia De Carli) circondata dai ciclisti, seguata da una lunga fila di carrozze e da una moltitudine di popolo. Le strade percorse sono tutte adobbate di archi, fiori ed arazzi. Durante il tragitto la brava banda dell'Oratorio suonò diverse marcie, alternate da molteplici sinceri evviva all'indirizzo dell'ospite.

Il ricevimento.

Dopo giunto in Canonica S. E. dovette affacciarsi alla finestra: la sua apparizione fu salutata da una nuova salve di *evviva*.

Alle ore 9 1[2 in Canonica vennero ricevute le Autorità civili nelle persone del Sindaco cav. A. Stroili-Taglialegna, del Pretore avv. Angelo Minesso, dei consiglieri provinciali avv. Leonardo Piemonte e avv. Luciano Fantoni, del Presidente della Congregazione di Carità dott. Giuseppe Palese e dall'Ispettore scolastico prof. Luigi Amedeo Benedetti.

Le funzioni religiose.

Alle dieci seguì in duomo il pontificale accompagnato dalla Scuola Cantorum diretta dal maestro Don Luigi Venturini. Al Pontificale seguì la Cresima.

Nel pomeriggio prima della benedizione tenne un discorso.

Erano parole soavi, affascinanti le sue che se lumeggiarono mirabilmente la vita del giovane S. Luigi Gonzaga, penetrarono fin nell'intimo dell'anima di tutta quella gran massa di popolo che con tutto il tempo pessimo s'era raccolto in Duomo. Impartita la Benedizione, dopo una breve sosta in Canonica per la pioggia che cadeva a catinelle.

Oblazione di emigranti per la piazza del ferro.

I Signori Valentino e Romano Morandini fu Tomaso nostri concittadini imprenditori dimoranti a Csáktornza (Ungheria) hanno inviato al nostro Sindaco a favore dei lavori di sistemazione della Piazza del Ferro 200 corone accompagnate dalla seguente nobile lettera.

Csaktornza 27 giugno 1910.

Abbiamo letto sul giornale *La Patria del Friuli* che codesto Comune ha deciso di dar esecuzione al progetto della Piazza del Ferro recando i disegni che il nostro bravo collega sig. Comm. D'Aronco, con atto che altamente lo onora, generosamente offrì al Comune. Anche noi fratelli Valentino e Romano Morandini, nati a Gemona e residenti qui a Csaktornsa (Ungheria) vogliamo cooperare all'esecuzione dell'opera, e rimettiamo a Lei un piccolo obolo di duecento corone, nella speranza che il nostro modesto dono sia accettato dalla nostra indimenticabile Patria, dal nostro caro paese natio.

Suoi devot.

Valentino e Romano Morandini.

Esami di maturità.

Il 18 corrente avranno qui principio gli esami di maturità.

La Commissione esaminatrice sarà formata dai prof. Gentilini e Bernardi della vostra città e del nostro Direttore didattico.

I forestieri che desiderano prender parte devono avanzare domanda al nostro Sindaco.

PER LE CASE POPOLARI.

La Banca Popolare Coop. di Gemona su proposta del comm. avv. Luigi Borgomanero, ha deliberato di invitare le seguenti autorevoli persone di Gemona a far parte di un Comitato per iniziare gli studii diretti alla costituzione di una Cooperativa per la costruzione di case operaie: Ancona comm. prof. Ugo, deputato, Borgomanero comm. avv. Luigi, relatore, Fantoni Giov. presid. Società Oper. Catt., Piemonte avv. Leon. Pres. Banca Gemona, Palese dott. Giuseppe, Pres. Congr. Carità, Stroili cav. Antonio, Pres. Soc. Tiro a segno, Stroili Leonardo, Pres. Circolo Agricolo, Zozzoli cav. ing. G. B. rappr. Banca Coop., Larice ing. Antonio, agente imposte, Comessatti dott. Emilio, sanitario, Stefanutti Fran. di Ant., in rapp. esercenti, Stroili-Taglialegne cav. Antonio, Sindaco, Celotti dott. Liberale, Presid. Società Operaia, Fantoni avv. Luciano, Presid. Cassa Rurale, De Carli Ugo, rapp. Ditta Gius. de Carli, Iseppi geom. G. B., Amm. Ospitale, Stroili Francesco, Pres. Patronato Scolastico, Fantoni Pietro, Pres. R. Scuola d'Arte, Nioli Nicolò rapp. Società Pro Glemona, Benedetti prof. Luigi R. Ispettore Scol., Falomo Giacomo, in rappr. esercenti, Copetti Domenico, in rapp. agricoltori, Rossini Dario, Bianchi rag. Daniele, segretari.

E' stata per ciò indetta con circolare una seduta preparatoria che avrà luogo il giorno di domenica 10 andante, alle ore 4 pom. nella Sala Sociale di Gemona.

Soldato concittadino decorato.

Il soldato Ellero Epifanio di Guglielmo del 22 Regg. Fanteria l'unico superstite dei 4 nostri concittadini che si trovavano a Reggio Calabria all'epoca del terribile terremoto del 28 dicembre 1908 venne con decreto 25 u. d. decorato con la medaglia d'argento di benemerito per l'abnegazione e coraggio addimostrato in quella luttuosa circostanza.

Le nostre congratulazioni.

BUIA.

La visita di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

Lunedì, 4, mattina, con un sole tiepido e un cielo grigio, giunse per la prima volta fra noi il nostro venerato Arcivescovo. Poco pubblico fu veramente ad attenderlo, poichè si trattava di una visita in forma privata. La rappresentanza del clero era al completo: da tutti i paesi limitrofi erano accorsi i parroci, cooperatori e capellani. L'annuncio venne dato col suono delle campane della parocchia di S. Lorenzo di Monte donde il loro suono echeggiava per le valli.

Alle 9.35 S. E. giunse presso la porta della Chiesa con carrozza chiusa; scese ed entrò, seguito dal nostro parroco Mons. Bulloni, da altri sacerdoti giunti con vetture, quindi il pubblico si riversò nell'ampio tempio. Dopo brevi preci S. E. rivolse due parole ai presenti di salute e d'incoraggiamento, indi nell'ampia sala del palazzo della Canonica, venne offerto il vermouth. Passando nella sala maggiore della Società operaia Cattolica, vi tenne la riunione privata di tutti i parroci e sacerdoti accorsi.

Seguì il pranzo. Alle tre pom. S. Ecc. lasciò Buia con la viva speranza in noi che abbia a far visita solenne quando saranno rimpatriati gli emmigrati.

Mancata nomina del Sindaco.

Lunedì verso le 5 pom. si riunì per la prima volta il nostro consiglio comunale, per la nomina del sindaco e della giunta.

Presenti 19 consiglieri su 20, il presidente assea, anziano Minisini Enrico dichiara aperta la seduta: dal segretario viene letto il verbale della precedente seduta, che fu approvato. All'oggetto della nomina del sindaco, il cons. Troiani espone che sarebbe stato atto di delicatezza se in adunanza privata si avesse prima indicato il sindaco, perchè se assumere la carica di sindaco importa oneri gravi sempre, tanto più nelle attuali condizioni del paese, ed è necessaria una preventiva adesione. Il cons. D'Angelo Guerra osserva a nome dei consiglieri del suo reparto che stava ai consiglieri nuovi eletti il promuovere tale riunione.

Il Pres. E. Minisini si associa a D. Guerra e dice che egli rimase in Municipio fino a mezzogiorno onde vedere se qualcuno si presentasse con proposte concrete. In fine non sapendo che fare, il cons. D. Guerra domanda l'inversione dell'ordine del giorno passando prima a nominare la Giunta.

Nicoloso rileva che l'ordine invece di essere invertito può essere limitato alla sola nomina della Giunta.

La proposta venne accolta ad unanimità e si passò alla nomina della Giunta. Riuscirono eletti i sig.ri Nicoloso Riccardo e Ursella Giov. Cai, effettivi e supplenti i sig.ri Calligaro Pietro e Monassi Mattia.

TARCENTO.

Attenti ai cani.

Malgrado le severe disposizioni date dal locale sig. Sindaco quest'oggi, verso le ore 14, nella pubblica strada, a pochi passi fuori della propria abitazione Tonchia Leonardo, fu Giuseppe, di anni 54, della frazione di Aprato, fu da un cane all'improvviso, morsicato al polpaccio della gamba sinistra.

Vogliamo sperare che il cane non sia idrofobo tanto più che il povero Tonchia l'anno scorso, ebbe altra disgrazia, mentre trovavasi all'estero a lavorare in una fabbrica di mattoni, col perdere quasi completamente la mano destra fra l'ingranaggio di un macchinario.

Furto.

Dalle ore 10 alle 11 1[2 di lunedì, approfittando che tutti i famigliari di Francesco Cisotto, abitante sulla Provinciale presso il Croce via di Montegnacco, trovavansi al mercato a Tricesimo, ignoti ladri, mediante scalata, da una finestra del primo piano, penetrarono nella di costui abitazione ed asportarono a suo danno biancheria, oro e denaro, per un complessivo valore di L. 500.

I Reali Carabinieri della Stazione di Tricesimo accorsero subito sul luogo per le debite verifiche e si spera che abbiano a scoprire gli autori poichè questo non è il primo furto che si lamenta in quei d'intorni.

Veritas

Anche tra le spine nascono le rose.

S. PIETRO AL NATISONE.

Un'altro furto alle Normali.

La notte di mercordì verso le ore due un ignoto penetrato nel Collegio Convitto Normale, scassinò i cassetti nella stanza della Direttrice, ma non avendo nulla trovato, passò nella sala di disegno, quindi in cucina, poscia nella sala delle professoresse. Rimasta infruttuosa ogni ricerca il ladro salì ai dormitori.

La istitutrice signorina Elisa Vogrig, avendo udito rumore uscì dalla camera e il ladro allarmato fuggì.

Qui in paese si crede che il notturno visitatore sia lo Zamparutti.

A proposito, lo Zamparutti, il giorno di S. Pietro era qui alla sagra e fu visto da molti sulla festa da ballo.

MANZANO.

Bambino ucciso da un ciclista.

Il ragazzo Aldo Bernardis, correndo in bicicletta investì e atterrò una ragazza che portava in braccio un bambino. Nella caduta il bambino battè con la testa sul selciato rimanendo cadavere. Il Bernardis, nessuna colpa ha dell'investimento avendo fatto fatto quanto stava in lui per evitarlo.

PASIAN DI PRATO.

Precipita dal primo piano e muore.

Il bambino Carino Ceccotti d'anni 5, essendosi affacciato alla finestra del primo piano, cadde nel sottostante cortile riportando gravi contusioni.

Il povero bambino, dopo poche ore cessò di vivere.

IPPLIS.

Nomina del Sindaco e della Giunta.

Nella sua ultima seduta il Consiglio comunale nominò a sindaco il dott. cav. Domenico Rubini e ad assessori i signori Bernardis Virginio, Cecchini Giuseppe, De Cecco cav. Gio. Batta e Vergolini Antonio.

RIGOLATO.

La neve — Sconfinamento. La monticazione.

Ieri mattina la neve aveva coperto tutta la parte rocciosa del Coglians e oltrepassando di circa 200 metri l'ospizio Marinelli si era avvicinata alle malghe danneggiando e spaventando i locatori. Alcuni domandavano se la neve presente apparteneva all'inverno passato od al venturo. Se è vero che «la pioggia d'agosto rinfresca il bosco» non temiamo neppure quest'anno il soverchio caldo. La neve però non ha distolto alcuni soldati austriaci dal salire le cime a guardare la magnifica vallata di Gorto, col pericolo di venire arrestati perchè già in territorio Italiano. Quest'anno la questione della monticazione si acuisce anche da queste parti. La malga Volaia in territorio Austriaco è ancora deserta. I lattari stanchi d'aspettare un permesso che non viene hanno affidato il bestiame a Malghesi non vincolati. E chi rifonderà al povero locatore di Volaia — al casaro — ai pastori ed a tante famiglie i danni causati per motivo ignoto?

Quanti?

Quanti *nuovi* abbonati avete procurato alla *Nostra Bandiera?*

La istruzione ed educazione — istruzione ed educazione *sana* — del popolo, se sempre, oggi in modo speciale è di *somma importanza*. Il giornale concorre *potentemente* a questa istruzione ed educazione. E' dunque necessario diffondere, quanto più è possibile, il giornale del popolo.

Facciamolo! e tutti! Ogni *gruppo* di famiglie abbia il suo *gruppo* di giornali.

E' costa?....

— Costa — si è per dire — un nulla: fino a tutto dicembre, *80 centesimi* la copia. Lettori amici, fatevi apostoli della buona stampa, del giornaletto.

Mandateci *nuovi gruppi* di abbonati: mandateceli da ogni paese.

VENZONE.

Pioggia torrenziale.

Impressionante l'alluvione dell'altro giorno. La pioggia fu davvero torrenziale, accompagnata da forte vento e da grandine.

Il Venzonassa rapidamente s'ingrossò; il Tagliamento in breve raggiunse 1.50 metri.

La strada Nazionale che mette a Gemona, nella località Rivoli Bianchi che rimase completamente ostruita per una larghezza di circa 500 metri.

La strada nazionale fu pure ostruita a Portis ed a Piani Superiori.

MOGGIO UDINESE.

Visita graditissima.

In forma privata è arrivato a Moggio con l'automobile del signor Zeffiro Del Fabbro, accompagnato dal suo segretario e da Mons. Gori, Sua Eccellenza l'Arcivescovo per assistere a una seduta del Clero di tutto il Canale del Ferro.

S. E. l'Arcivescovo ammirò gli splendidi locali, che sono sede della Società operaia, dell'Asilo e del Ricreatorio. Fece una breve visita ai bambini dell'Asilo, ai quali distribuì una medaglietta. Visitò pure l'infermo sacerdote Giacomo Faleschini, il quale pianse di commozione.

S. E. ebbe nella breve sosta a Moggio la visita del consigliere delegato cav. Nicoletti, vecchia amicizia di Pavia, e partì, ossequiato alla Stazione da tutto il Clero convenuto, alle 3 1[2 con le migliori impressioni.

Moggio lo rivedrà, ma nella pompa di una festa solenne, il giorno 21 novembre p. v. Venga presto il giorno!

SEDILIS.

Nuova fanfara.

Sarà proprio vero? E' da un pezzo che se ne parla fra la gioventù «che non emigra» ed ora sembra un fatto compiuto.

Tutto sta in un pacifico e disinteressato accordo tra gli aspiranti filarmonici, che del resto sono risoluti di superare e di vincere ogni ostacolo disgregatorio. L'idea è suggestiva e troppo bella perchè essi non abbiano ad attuarla. Fra pochi giorni ne vedremo l'esito definitivo. Intanto... voti ed auguri.

Il raccolto delle ciliegie.

Quest'anno, causa il maltempo, la produzione delle ciliegie, che per Sedilis forma negli anni fecondi una rendita di 50 e 60 mila lire, è assai scarsa e per di più poco felice.

I mercati però sono animatissimi, e i prezzi favolosamente alti per la spietata concorrenza che i mercati Goriziani si fanno e si contendono palmo a palmo. Questa sera p. e. furono pagate perfino a L. 0 72 il kg. E' davvero un piacere!

PLATISCHIS.

R. Carabinieri.

Da parecchi giorni sono giunti a Platischis i R. Carabinieri ove si fermeranno stabilmente nell'ex caserma di Finanza.

Ai neo-arrivati militi, che si hanno già acquistato la fama di persone dabbene, diamo il benvenuto!

CORDENONS.

Suicida a 73 anni.

Si è suicidato lunedì — pare per dissesti finanziarii — il sig. Giovanni De Santi d'anni 73 vice cancelliere di Tribunale in pensione ed ora oste e pizzicagnolo.

Lascia la moglie e due bambini in tenera età.

LATISANA.

Consiglio comunale.

Alla seduta straordinaria tenutasi venerdì alle 5 pom. sotto la presidenza del prosindaco Samueli sono intervenuti 11 consiglieri.

Come assessore, in sostituzione del dimissionario sig. Agilberto Tavani, si è nominato il sig. Benedetto Paschini.

Venne poi approvato in seconda lettura il mutuo pel fabbricato scolastico.

Concittadina che fa onore al paese nativo.

La signorina Iole Annita Faggiani, figlia all'amico nostro carissimo sig. Luigi a pochi mesi di distanza dall'esame dato alla Filarmonica Bolognese, ha oggi sostenuto con *splendido risultato*, quello di Magistero al Liceo di Bologna stessa.

Era allieva del concertista sig. Bruno Mugellini.

Le nostre vive congratulazioni al padre e sinceri auguri alla bravissima signorina Faggiani per quel brillante avvenire che al suo eletto ingegno compete.

Al principio del «Punto di stella» — Disgrazie che trattengono in permanenza il distinto dott. Taffolli all'ospedale.

Alle 10 di domenica veniva trasportato all'Ospitale Simonin Ernesto fu Francesco, contadino d'anni 18 di Latisana che caduto accidentalmente col carro in un fosso lungo la strada *Paludi* ebbe a riportare frattura incompleta del radio destro.

— Alle ore 13 con accompagnatoria del dott. Tacconi venne introdotto in ospitale il bambino d'anni 3 circa Pietro Boem di Vittorio da Cesarolo — Comune di S. Michele al Tagliamento — affetto da frattura della coscia sinistra riportata trastullandosi nella corte in... attesa del desinare.

— Alle ore 13 1[2, sempre all'Ospedale, si presentava Ambrosio Gio. Batta di Enrico, falegname d'anni 32 di qui, con una ferita alla regione medio-frontale, ferita lineare, profonda circa 1 centim. lunga 8 cent. interessante la cute e la *galea capitis*, in direzione antero-posteriore.

La ferita è stata cucita con 4 punti di sutura - in seta - e venne dichiarata guaribile entro 10 giorni, salvo complicazioni.

L'Ambrosio si è ferito battendo il capo sullo spigolo della porta di casa nel mentre cercava di svincolarsi dalla stretta del fratello che voleva impedirgli di bisticciare col padre.

Il bue per le corna, e l'uomo per la parola.

TRICESIMO.

A PROPOSITO DEL TRAM.

Chi vuol contentar tutti non contenta nessuno.

L'adagio ha la barba bianca e lo sperimentiamo ora per la costruzione del tram Udine-Tricesimo. I prepositi per contentar i capi dei paesi intermedi proponevano una linea. Questi per il loro comodo la volevano più prossima ad ognuno di essi. Da ciò nacque la confusione; ed i prepositi sono ritornati... al bel principio, senza nulla concretare.

La tricesimana, rettilinea, da Udine a Tricesimo misura chil. 9 e mezzo; la linea proposta, storta come la *Soima*, ne misura tre, quattro di più. Il tram seguendo la linea storta avrebbe più lavoro di quello che avrebbe seguendo la linea diritta?

La costruzione della linea storta sarebbe costosissima, diverrebbe più cara ai viaggiatori, perchè più lunga, lontana dai paesi di destra.

Seguendo la Tricesimana, la strada sarebbe pronta, e senza tante spese; la più breve, commoda ai paesi di destra e di sinistra, avendo ciascuno la via che mette in detta strada: agli incroci il tram potrebbe farvi le fermate.

Quale sarebbe da sceglierai?

Ai lettori il giudizio, agli interessati la decisione. *L. M.*

Ladro sorpreso che fugge dalla finestra.

Venerdì mattina verso le ore 10 la domestica dell'ostessa Foschiani Caterina di Ara, recatasi nella camera da letto per accudire ad alcune faccenduole scorse un individuo che rovistava nel cassetto dell'armadio.

Al rumore da essa fatto il ladro slanciatosi alla finestra, malgrado questa fosse alta tre metri dal suolo, spiccò un salto e fuggì per la campagna.

Il ladro rubò solo venti lire.

I carabinieri iniziarono la caccia al ladro e sperano di agguantarlo.

TOLMEZZO.

Miglioramenti ferroviari.

La direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato, aderendo ad analoghi interessamenti delle autorità locali, ha disposto che, ai treni in partenza da Udine alle 10.15 e da Villa Santina alle 17, siano unite 2 speciali vetture dirette, per evitare il trasbordo alla stazione per la Carnia.

La domenica ed altri giorni di feste riconosciute dallo Stato, oltre ai treni suaccenati, saranno forniti di due vetture dirette anche i treni delle 6 da Udine e 22 da Villasantina.

PADERNO.

L'ingresso del nuovo Parroco.

Solenne riuscì domenica l'ingresso del neo-parroco Don Eugenio Valussi in Paderno.

Sono le 10 ant., gran folla di gente, venuta dalle limitrofe frazioni si accalca e attende nervosamente ansiosa il nuovo parroco. Sono presenti i cappellani della parrocchia e qualche altro sacerdote. Dopo breve aspettare arriva il festeggiato in compagnia del R. Mons. Mander, delegato per l'immissione in possesso del beneficio. La banda di Colugna suona la marcia reale. D. Maurizio Vidussi capp. locale dice brevi appropriate parole di saluto, d'augurio, di benedizione. Un ragazzo e una ragazza recitano brevi indovinati versi di circostanza, porgendo al nuovo parroco un fiore; il delicato simbolo dell'amore, della fratellanza, della pace, mentre tutti i presenti prorompono in un duplicato: Evviva il parroco.

Il numeroso corteo preceduto dalla bandiera nazionale al suono delle fanfare di Paderno e Beivars, e dalla banda di Colugna si mette in moto attraverso il paese pavesato a festa con archi, pali infiorati e arazzi. Dopo la presa di possesso Mons. Mander, presentò ai Padernesi con bella parola il nuovo Pastore, confidando che per le sue qualità di mente e di cuore abbia a seguire le orme dei predecessori. La *Schola cantorum* di Castions di Strada eseguì una Messa a tre voci del m. Perosi. Dopo il Vangelo il nuovo parroco sale il pulpito, porge il suo saluto ai suoi parrocchiani, presenta loro i più vivi ringraziamenti.

All'una fu servito nella casa canonica un sontuoso pranzo di 40 coperti. Al *Ramandolo*, eccellente vino di Sedilis, fu data la stura alle poesie e ai brindisi.

Verso le 6 il tempo, fino allora abbastanza bello, si fa oscuro, cupo cupo rumoreggia il tuono; la pioggia è imminente; la gente si disperde e rincasa. Così la festa ebbe fine.

TAVAGNACCO.

Dopo la partenza del Cappellano

Il nostro amatissimo Cappellano, Don Angelo Buttò è già partito da noi. Difficile riescirebbe il solo accennare il bene che D. Angelo nei soli 12 anni di permanenza tra noi, senza chiassi, senza quel batti batti, pesta pesta, seppe fare.

L'ingrandimento del Coro e della sacristia ed il loro abbellimento: l'acquisto di due pregevoli statue e di ornamenti decorosi; la provvista di ricchi e splendidi paramenti sacri ecc. ecc.; basterebbero soli per dire con tutta ragione che Don Angelo s'è meritato l'affetto che Tavagnacco gli ha sempre dimostrato.

Prontissimo e scrupoloso nell'adempimento del suo ministero. Egli inoltre tenne con esatezza e perizia ammirabili le aziende di Fabbriceria, della Latteria sociale e dell'Assicurazione bovina.

Vada il nostro saluto con l'augurio che viene dal nostro cuore a te, Don Angelo amatissimo, e che nella nuova cura sii quel vero Angelo consolatore che fosti a Tavagnacco, ricambiato a Gonars come lo fosti qui. *A. B.*

VILLANOVA.

Salvataggio coraggioso.

Venerdì Beppina Contardo di Domenico, una graziosa bimba di tre anni, cadeva nello stagno che raccoglie le acque di via Tagliamento e che è profondo circa due metri. Mentre altri correva precipitosamente in cerca di una scala per soccorrerla, lo studente Amedeo Molinaro figlio del nostro assessore comunale accorso alle grida degli astanti, si gettava vestito come era in acqua e traeva in salvo la pericolante. Al bravo giovinetto un plauso ed un ringraziamento di cuore.

SACILE.

I ladri in farmacia.

I soliti ignoti sabato visitarono la farmacia del signor Umberto Bonino, asportandovi 28 lire che trovarono in un cassetto.

Nella fretta i signori ladri non prestarono attenzione ad uno stipo che conteneva oltre quattrocento lire.

Sul sito si recarono le autorità per le indagini del caso.

Un bimbo annegato.

L'altro giorno nella località Canè (frazione di Roncia) un bambino, certo Giovanni Pizzinato di Domenico di mesi 20, eludendo la vigilanza dei famigliari, cadde in una vasca adibita a deposito calce e miseramente annegò.

PRATO CARNICO.

Bambina precipitata da 12 metri d'altezza.

Giovedì venni a conoscenza che martedì la bambina Roia Regina di Francesco d'anni quattro della frazione di Sostasio, cadde dall'altezza di circa 12 metri. Venne chiamato d'urgenza il medico comunale che riscontrò all'infelice la frattura completa al terzo inferiore delle ossa dell'avambraccio destro, abrasioni e frattura dell'osso frontale.

Stante la gravità del caso il dottore la inviò all'Ospitale di Tolmezzo.

S. ODORICO.

Incancellabile

resterà in paese il ricordo di questo giorno in cui con pompa solenne e festeggiamenti straordinari s'encenìò il campanile portato da 16 a 32 metri ed il nuovo concerto di campane riuscite perfettamettamente intonate sonore, squillanti.

Tanto il primo quanto il secondo lavoro s'erano resi indispensabili perchè l'antichissimo campanile, una sconquassata carcassa tozza e bassa senza solide basi minacciava di crollare ed il vecchio concerto di 12 quintali non rispondeva più alle esigenze acustiche dei paesani.

Vada pertanto un plauso ben meritato ai Sandurinesi che diedero mirabile esempio di solidarietà piena nel mettere insieme 10.000 lire perchè il doppio lavoro si conducesse a compimento in meno di 8 mesi ed un augurio che come si è provvisto tanto bene al Campanile, e Campane, senza dormir sui riportati allori, si metta mano al riatto della Chiesa ormai insufficiente e cascante a motivo della sua vetustà.

Bravi Sandurinesi, il primo passo è fatto e... chi bene comincia è alla metà dell'opera.

L'orribile delitto di due friulani in Isvizzera.

Uccidono una loro bambina a colpi di spillone

Si ha da *Bellinzona*: — Telegrafano in data d'oggi da Basilea che i coniugi italiani Signorelli-Carbonetti, della provincia di Udine (!) sono stati arrestati sotto la imputazione di un orribile delitto. Essi avrebbero ucciso una loro bambina di tre anni a colpi di spillo, dopo averla lungamente torturata.

E' stata una coinquilina dei coniugi che ha provocato l'intervento della polizia. Ella afferma di avere da lungo tempo constatato come i Signorelli Carbonetti odiassero la loro creaturina, che cresceva pallida e smunta per i continui patimenti.

Più volte anzi ella sarebbe intervenuta per sottrarre la bambina alle furie del padre o della madre, che la percuotevano e la lasciavano senza cibo, giurando e spergiurando che l'avrebbero una qualche volta finita. Tanto odio era affatto ingiustificato, e la donna che spesso raccoglieva nella sua casa la piccola martire, la diceva buona e rispettosa dei genitori, al punto che non voleva accusarli, nè lamentarsi di loro.

In questi ultimi giorni la protettrice della piccina apprendeva che essa era morta improvvisamente. Ritenendo che la morte fosse dovuta a delitto ella informò tosto la polizia che intervenne ordinando al medico cantonale di procedere all'autopsia del cadavere. E purtroppo le accuse della donna risultarono fondate.

Orribile a dirsi, l'autopsia rivelò che la piccola martire era stata uccisa a colpi di spillone. Con un ferro da calze azzurro i due sciagurati genitori le avevano traforato il cevello, i polmoni e il cuore.

Quando la polizia procedetta all'arresto, i vicini volevano fare giustizia sommaria dei due assassini.

Il *Corriere della Sera* del 4 reca i seguenti ulteriori particolari:

Sull'orribile delitto commesso dai coniugi Signorelli, che come i lettori sanno vennero arrestati sotto l'imputazione di avere ucciso una loro bambina di due anni facendole penetrare nel cervello e nei polmoni un ferro da calza, si hanno i seguenti particolari.

In seguito ai risultati dell'autopsia della bambina vennero arrestati il padre e la madre ed altre tre persone, due uomini ed una donna di cui non è possibile sapere i nomi. Uno degli uomini e la donna vennero rimessi subito in libertà e vennero trattenuti i genitori ed il terzo individuo che sarebbe l'amante della Signorelli. Pare che il delitto sia stato compiuto dalla sola madre, ma il padre evidentemente era a cognizione di quanto avveniva ed anche egli era animato dal vivo desiderio di liberarsi dalla bambina.

Il Signorelli è un arottino udinese ed è molto noto nella colonia italiana: è anzi una vera macchietta. Nessuno lo avrebbe creduto capace di commettere un sì orrendo delitto o di acconsentirvi.

LA MASSONERIA.

Un redattore dell'*Adriatico*, giornale liberalissimo ed anticlericale di Venezia, narra di aver avuto un colloquio molto intimo con uno dei capi della Massoneria, che, dopo aver fatto un giro pel Veneto a scopo di ispezione e di propaganda, ritornava a Roma. In tale colloquio il framassone dichiarò formalmente:

« che la Massoneria è stata il tempio (sic) ove si fucinò la grandezza, la libertà e la indipendenza d'Italia;

« che pochissimi tra i grandi uomini della rivoluzione italiana non furono massoni;

« che il clericalismo avrà sempre in essa il più accanito nemico;

« che non cesserà dalla lotta finchè la scuola *laica* non sia un fatto compiuto;

« che sua arma è il segreto: l'utilità del segreto è consigliata anche dai servigi utilissimi che le sono resi dai *fratelli* assolutamente ignorati e insospettati.

« che nel Veneto la Massoneria va sempre più sviluppandosi.

Dell'opera di questa società *camorra* ce ne accorgiamo, pur troppo! Che tutti gli onesti abbiano ad aprir gli occhi finalmente, e dir: Basta!

Qualche cosa per le donne e per le operaie.

Non vi rincresca di leggere queste quattro righe scritte per voi, e non arricciate il naso se metto innanzi le parole d'un grande scienziato e gran santo; Giovanni Grisostomo. « Nel passato le donne erano di molto inferiori agli uomini, presentemente succede il contrario; guardate ciò che ha prodotto la comparsa di Cristo sulla terra ». Per l'amore a questo Cristo e per la forza della sua dottrina venne elevata e collocata la donna al suo posto d'onore, le venne restituita la sua dignità. Noi non arriviamo a comprendere quanto fece il cristianesimo per la donna. All'epoca pagana era schiava; proprietà assoluta del padre, poi del marito; cieco istrumento dei capricci e delle passioni malvage degli uomini. Quando venne Gesù Cristo le andò incontro mostrandole tutto il riguardo ed il rispetto; dalla Sua Mano essa ebbe soltanto prove di amore ed è un fatto innegabile, certissimo, per quanto si abbia potuto indagare, che neppure una donna della più misera condizione quando si era fatta sua discepola, vi fu che Egli l'abbia trascurata o dimenticata. I dolori, le angustie di tante donne infelici avevano ripercussione nel suo amorosissimo Cuore.

Le donne, ci è caro manifestarlo, si mostrarono grate di ciò, e la loro gratitudine non è stata superficiale e passeggera, ma profonda e continua. Le donne sono state le ultime sotto la *croce* del Maestro, le prime presso la sua Tomba e fin oggi le donne hanno portato grandi servigi al cristianesimo.

Oggi ancora le donne hanno molto bisogno di aiuto e di protezione, la giovine e la donna operaia sono costrette a condividere cogli uomini la lotta per l'esistenza e come gli uomini sudare spesso in lavori faticosi, oppure negli stabilimenti presso le macchine in un lavoro febbrile e continuo. Sì, lo stato economico e morale della donna operaia domanda di essere migliorato, e i continuatori dell'opera di redenzione del Divin Maestro lo faranno con ogni diligenza a costo di sacrifici perchè solamente così noi meritiamo di essere chiamati cristiani.

Una per volta.

(Tra pretore e accusato)

Pretore. Di chi è stato questo grimaldello?

Accusato. Oh, signor pretore... E' un... caro ricordo di mio povero papà.

Diario sacro

✠ 10 D. VIII dopo Pentecoste.
11 L. S. Pio Pp. m.
✠ 12 M. Ss. Ermacora e Fort.
13 M. Ded. d. Bas. S. Maria d'Aq.
14 G. S. Bonaventura.
15 V. Divisione dei Dodici Ap.
16 S. Maria S.ma del Carmine.

Dopo la visita dell'Arcivescovo agli emigranti.

Il nostro corrispondente da Prato Carnico ci trasmette questa lettera pervenutagli:

Carissimo B.,

Avrai letto sul giornale che il nostro amatissimo Arcivescovo fu a trovarci; ed io ti racconterò che domenica noialtri sei arrivammo in punto a mezzogiorno alla porta dell'Abazia di Tanzenberg. Entrati abbiamo domandato di poter vedere il nostro Pastore e ci fu detto che aspettassimo un momento. Dopo pochi minuti ci vien data parola di entrare nella sala! Eccolo eccolo, s'avanza con faccia sincera e ridente; ognuno una riverenza ed un saluto e con un bacio all'anello ci affacciamo a lui. Ah! che buono, ci rivolgeva quelle parole con un fare così schietto che ognuno di noi gli rispondeva senza nessuna paura. Ci fece dare un chichet di vino e Biavaschi ci fece da cameriere, e così i discorsi si moltiplicavano trovando simile docilità. Puoi immaginarti la nostra gioia e anche Lui era contentissimo. Ci raccontò dell'adunanza della mattina cui non potemmo arrivare, ma se tornerà in Agosto o Settembre non saremo degli ultimi; ci disse anche che quest'autunno farà visite in Carnia, stiamo sani e lo rivedremo.

Saluti! tuo *R. P.*

Il decalogo dei mariti.

Eccolo:

1. Non litigare mai con tua moglie anche se essa ti provocasse. Ascolta e deciditi secondo giustizia, senza debolezza, ma con molta gentilezza.

2. Compatisci le frivolezze di tua moglie; non lasciare però che degenerino.

3. Dà il denaro necessario per le spese secondo i tuoi mezzi senza tircheria; non permettere però che spenda di più.

4. Bada che la sua casa e il suo vestire siano in armonia colla sua posizione.

5. Non permettere che abbia amiche troppo intime che si insediino in casa tua, nè che tua moglie passi la giornata con loro. Tu pure non introdurre in casa amici tuoi troppo intimi.

6. Le donne in genere odiano i giornali e i libri seri; tu mantieni il tuo diritto di risparmiar tempo leggendo i tuoi giornali a tavola.

7. Abbi una sola camera da letto; la vita in comune fa sì che tua moglie si sentirà meno indipendente e più stretta al tuo destino.

8. Trattala sempre con affezione e cortesia, consigliati sempre con lei per affari di famiglia.

9. Lascia che tua moglie sia la padrona nell'interno della casa, sempre però sotto il tuo protettorato.

10. Rispetta i tuoi suoceri, come tua moglie rispetterà i tuoi genitori; ascolta i loro consigli con deferenza; ma in casa tua tutto deve decidersi di buon accordo solo con tua moglie.

L'abolizione delle ingiurie ai cattolici nel giuramento del Re d'Inghilterra

Si ha da Londra: Asquith, ha presentato alla Camera un progetto di legge che abolisce le frasi offensive alla religione cattolica e vi sostituisce una semplice dichiarazione di fede protestante del Sovrano.

Fra la maggiore attenzione della Camera ed i frequenti applausi dei membri del partito nazionalista irlandese, che sono ferventi cattolici, il Primo Ministro ha spiegato che quando il testo della dichiarazione fu per la prima volta redatto, mirava a salvaguardare il paese contro pericoli che adesso sono scomparsi.

I Sovrani finora proclamavano solennemente di non credere alla transustanzione degli elementi del pane e del vino nel sacramento dell'Eucaristia, dichiarando inoltre che l'invocazione a Maria Vergine e a qualche altro santo e il sacrificio della messa erano pratiche superstiziose ed idolatre, e infine affermavano di non avere avuto alcuna relazione col Papa o con rappresentanti del Vaticano.

La dichiarazione fu redatta per la prima volta nel 1678 quando il Parlamento inglese e tutta l'Inghilterra erano presi dal panico per la rivellazione dell'esistenza di un complotto diretto dalla Chiesa romana contro il trono inglese.

La frase della dichiarazione reale non serviva oramai più che a irritare una numerosa minoranza dei sudditi inglesi ed a null'altro. Il primo ministro ha proposto di sostituire a quella frase una dichiarazione che senza pronunziarsi contro la religione cattolica dice:

« Io protesto e dichiaro solennemente e sinceramente alla presenza di Dio che sono un fedele membro della chiesa riformata protestante stabilita per legge in Inghilterra.

« Io giuro di mantenere intatta la legge che assicura al trono della Gran Bretagna una successione protestante ».

Al progetto del Governo si sono associati con calde parole di lode il *leader* dell'opposizione, Balfour, e il *leader* dei nazionalisti, Redmond. E dopo una breve discussione il *bill* è stato approvato con 383 voti contro 42.

MERCATI.

	al Chilogramma
Pomi	—.30 a —.40
Ciliegie	da —.15 a —.40
Pere	da —.30 a —.50
Pesche	da 1.40 a —.—
Prugne	da —.32 a —.40
Tegoline	—.18 a —.25
Fagiuoli	—.30 a —.35
Pomidoro	—.40 a —.—
Patate	—.09 a —.12
Galline	da L. 1.60 a 1.70
Oche	» » 0.90 a 1.—
Granoturco (all'ett.)	da L. 15.80 a 16.50
Segala	12.— a 13.—

Chi pecora si fa, la mangia il lupo.

Ricerca di mano d'opera

Una sessantina di braccianti giovani e robusti sono richiesti da un'impresa di Monaco. La mercede ha da 40 a 42 pf. all'ora. Le spese di viaggio sono a carico degli operai.

Per schiarimenti rivolgersi al Segretariato del popolo (Vicolo di Prampero 4) Udine.

Scuole professionali
Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiese, Bandiere e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Diffondete il giornaletto

XX. Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes
12-21 SETTEMBRE

Friulani a Lourdes! Sotto il caro vessillo del Comitato Nazionale Italiano, schieriamoci numerosi, perchè il numero rende spiritualmente più fruttuoso il soggiorno a Lourdes e più eloquente la dimostrazione di quella Fede che, ad ogni costo, dobbiamo salvare alla diletta Patria nostra.

Speciali Sezioni Diocesane capitanate dai loro EE. Vescovi, partiranno da Udine, Roma, Piacenza, Portogruaro, Padova, Genova, Milano e Torino, per trovarsi tutte a Lourdes dove si svolgeranno, con la più solenne maestà, le funzioni del Pellegrinaggio Nazionale Italiano.

Il Friuli deve andare innanzi a tutte le altre Diocesi, e dare, come sempre, un nobile esempio di Fede.

Noi confidiamo che la realtà supererà ogni aspettativa e da ogni parte della Diocesi accorreranno numerosi i Friulani per stringersi intorno al loro Padre e Pastore e portare a Maria Immacolata le preghiere ed i voti dei cuori.

« L'Unione Nazionale trasporto ammalati poveri a Lourdes » vi prenderà parte con apposito *vagone-ospedale* e col personale sanitario che sarà diretto dal M. R. P. dottor Agostino Gemelli.

Una speciale sezione di giovani studenti parteciperà coi vessilli delle singole Associazioni e Circoli e saranno corona al vagone degli ammalati e nobile ornamento a questa solenne nazionale manifestazione di Fede.

Le iscrizioni saranno chiuse improrogabilmente il 15 del p. v. agosto e nell'interesse della buona riuscita del Pellegrinaggio non saranno accolte altre domande oltre a questa data.

Le iscrizioni si ricevono da Don Attilio Ostuzzi (presso il *Crociato*) dal dott. Gio Batta Biavaschi (Segretariato del Popolo) e e da don Valentino Venturini, Parroco di Moimacco.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Valori delle monete
del giorno 2.

Francia (oro)	100.50
Londra (sterline)	25.32
Germania (marchi)	123.84
Austria (corone)	105.42
Pietroburgo (rubli)	268.01
Rumania (lei)	99.50
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22.76